

Al Magnifico Rettore, Università degli Studi di Udine
Alla Delegata del Rettore per l'Innovazione Didattica
Al Tavolo dell'Innovazione Didattica

PROPOSTA PROGETTUALE D'INNOVAZIONE DIDATTICA, DA ATTUARE NELL'A.A. 2016-17, PRESENTATA DA MICHAEL KNAPTON,

(ai sensi del Decreto Rettorale n° 619 [Classif. II/1], 04/11/2016, prot. 0034183),

caratterizzata come "progetto pilota di innovazione di strumenti, metodi e contenuti della didattica di corsi in cui sono stati individuati elementi critici" (art. 1 del bando): nel caso concreto, corsi del primo anno a rischio dispersione studentesca.

1. Titolo: "British History & Early Modern History: active learning"

2. Responsabile

Michael Knapton, afferente al DISU e al Consiglio Unificato dei CDL in Lingue e letterature straniere e in Mediazione culturale e dei CDL magistrali in Lingue e letterature europee ed extraeuropee e in Traduzione e mediazione culturale.

3. Motivazioni e specifiche attività pregresse

Nelle pratiche didattiche e di valutazione in uso nei corsi di laurea umanistici è prevalente negli atenei europei e nordamericani, ed è sempre più diffusa in quelli asiatici di vocazione internazionale, una qualche miscela fra:

- (1) didattica frontale (spesso pochina);
- (2) lettura autonoma da parte degli studenti di materiale indicato;
- (3) periodico confronto seminariale in gruppi non troppo numerosi in base principalmente a quesiti formulati d'anticipo;
- (4) produzione di lavoro scritto;
- (5) valutazione a fini d'esame basata in parte (spesso in buona parte, talora del tutto) su quel lavoro scritto.

Insomma, gli studenti apprendono facendo, come soggetti attivi del processo (basti una frase ove potrebbero starci molte pagine). Viene offerto loro un modo efficace di impossessarsi e appropriarsi delle cose, di rielaborarle, di saperle comunicare, e la capacità di fare ciò è competenza qualificante in tantissime situazioni lavorative e anche non, vita natural durante (anglicamente "transferable skills").

Queste motivazioni m'hanno spinto a offrire per parecchi anni, nell'ambito dei miei corsi di British History ed Early Modern History, l'opzione di frequentare seminari e di scrivere papers come modalità alternative alla didattica frontale e alla valutazione tramite esame (sempre scritto). Nell'a.a. 2015-16, tramite un progetto di innovazione didattica analogo al presente, approvato con Decreto Rettorale n° 604, 26/10/2015, prot. 26049, Tit. III, c. 13), fu estesa a tutti gli studenti dei due corsi l'esperienza di queste modalità, in precedenza facoltativa.

4. Contesto di intervento

Corsi di Early Modern History (LI0801/769, SSD M-STO/02, per 6 CFU, nella classe L-11 = Lingue e letterature straniere/Lingue e culture moderne); British History (LI0805/770, SSD M-STO/02, per 6 CFU, nella classe L-12 = Mediazione culturale/Mediazione linguistica). Periodo di svolgimento = primo semestre.

5. Strutture coinvolte

Nessun ente esterno.

All'interno di Uniud:

- il Consiglio Unificato di cui sopra per il benessere generale;
- il Sistema Bibliotecario per indicazioni iniziali sulla natura delle sue risorse e sulle modalità di accesso alle stesse (interventi in aula della Dott.ssa Passone), e per supporto perenne nell'accesso effettivo da parte degli studenti;
- l'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, nella persona del Dott. Volponi, per la somministrazione e lettura di una valutazione integrativa della didattica da parte degli studenti.

6. Obiettivi

Riprendendo quanto indicato al punto 3 (motivazioni), indico quanto segue.

a) Mentre la presentazione iniziale in aula degli argomenti del corso da parte del docente mira a fornire un orientamento preliminare su singole tematiche, la successiva lettura di testi in maniera più approfondita da parte degli studenti tende a sviluppare la loro autonomia nell'approccio alla materia. Farlo con una griglia di quesiti sott'occhio stimola la capacità di riflessione critica in relazione ai contenuti, e il confronto a più voci in sede di seminario spinge nella medesima direzione, imponendo di ragionare su due piedi, di vagliare una molteplicità di pareri, di arrivare a una sintesi anche innovativa degli elementi considerati.

b) Il ricorso diffuso e sistematico al lavoro scritto individuale serve in parte per questi stessi scopi, ma ne aggiunge anche altri.

Giova per sviluppare la capacità autonoma: di porre quesiti; di condurre ricerche individuando e consultando fonti e risorse conoscitive; di acquisire dati valutandone l'affidabilità e l'utilità e quindi affinando le proprie capacità critiche; di formulare e vagliare ipotesi esplicative; di costruire risposte argomentate ai quesiti posti e di presentarle impiegando modalità formali in sintonia con i requisiti-base della scrittura accademica.

Serve inoltre per evitare che la tesi, o altro elaborato richiesto per completare il percorso di studi della laurea triennale, giunga come choc ingestibile per chi da anni non scrive (quindi giova pure per il relatore).

c) Per quanto riguarda il rapporto che gli studenti hanno con la materia d'insegnamento, è concepito con forte attenzione alla storia l'intervento sul rapporto che essi hanno col sapere, sugli strumenti conoscitivi che possono mobilitare, sul loro sviluppo di competenze utili in tal senso. La stessa molteplicità dei procedimenti in cui s'articola l'apprendimento - presentazione frontale iniziale da parte del docente; lettura autonoma; confronto seminariale; ideazione e realizzazione di elaborati scritti che poggiano su lavoro di ricerca individuale - consente agli studenti di intendere meglio i fenomeni storici in ragione delle specificità materiali e immateriali di società passate molto diverse dalla nostra, e di guardarsi dalla teleologia e dell'anacronismo nell'analisi storica, tanto per dire le prime cose di un elenco che sarebbe molto lungo.

7. Strumenti e metodi, Strategie didattiche, Attività, Fasi

N.B. (a): come già nei corsi degli anni precedenti, mantengo l'uso della lingua inglese, appropriata per CdiL in Lingue.

N.B. (b): in considerazione dei carichi di lavoro addossati al docente (cfr. punto 10) sarebbe oltremodo opportuno affiancare una o più persone con funzioni di supporto didattico per alcune attività previste, da tutto ciò che viene richiesto dall'ideazione e realizzazione di papers a - se possibile - la stessa conduzione dei seminari.

a) Early Modern History

Regime didattico ufficialmente e obbligatoriamente imperniato sulla sola modalità seminariale. Regime di valutazione per il voto d'esame in cui c'è la libera scelta fra (1) sostenere la prova scritta normale, e (2) scrivere tre papers di c. 2,000 parole ognuno per l'85% del voto, con la qualità della partecipazione ai seminari che contribuisce per il 15% restante del voto; [la non-obbligatorietà dei papers è dovuta al fatto che, rispetto a British History, c'è una mole maggiore di letture da fare, e per alcuni studenti i papers da fare durante il semestre possono pesare troppo - cfr. sotto, par. 10b: così infatti è stato nell'a.a. 2015-16].

La didattica si articola come segue:

- 10 H di didattica frontale, 1 H ogni settimana, per tutti gli studenti, a mo' di introduzione a dieci temi principali del corso;
- 30 H di didattica seminariale impiegate così: suddivisi gli studenti in tre gruppi, ogni gruppo fa 1H di seminario ogni settimana per 10 settimane, dedicata in gran parte ai medesimi dieci temi principali, ma anche a idee iniziali per papers dei singoli.

b) British History

Regime didattico ufficialmente e obbligatoriamente imperniato sulla sola modalità seminariale e sulla valutazione in base alla produzione di due papers di c. 2,500 parole ognuno, per il 60% del voto, con la qualità della partecipazione ai seminari che contribuisce per il 10% del voto, e col restante 30% del voto basato su una prova scritta riguardante il materiale di musica e film.

La didattica si articola come segue:

- 6 H di didattica frontale per tutti li studenti, sparse fra le settimane, a mo' di introduzione ai sei principali temi del corso;
- sempre con tutti gli studenti, 4 H per ascolto di materiale musicale, e 6 H per visione di film;
- 24H di didattica seminariale impiegate così: suddivisi gli studenti in tre gruppi, ogni gruppo fa 1H di seminario ogni settimana per un totale di 8 seminari, dedicati in gran parte ai sei temi principali, ma anche a idee iniziali per papers.

Strumenti:

- per la componente di didattica frontale e per i seminari: nessuno;
- per British History: computer, proiettore, audio per proiettare film e far ascoltare musica (DVD dei film e registrazioni di brani musicali da risorse mie personali);

- per l'ideazione e realizzazione dei papers tramite la consultazione di risorse bibliotecarie, l'accesso al Sistema Bibliotecario d'Ateneo, in special modo alle risorse non-cartacee individuabili e raggiungibili tramite Primo;
- per la consegna dei papers, la loro valutazione, la restituzione agli studenti: impiego del software Turnitin, messo a disposizione dall'ateneo.

8. Aspetti innovativi e *research questions*

La principale innovazione in questo progetto, consiste nell'applicazione in contesti universitari italiani - e non solo nelle lauree magistrali, con i loro bassi numeri di frequentanti - di modalità didattiche molto diffuse altrove: non certo per una qualche smania esterofila ma perché dietro quelle modalità c'è una base teorica consolidata.

Anche se un po' sotto traccia, la *research question* di fondo è questa: di fronte a usi e consuetudini di Uniud ben differenti in fatto di didattica e valutazione, e quindi a strutture materiali e immateriali men che ideali per le necessità e priorità di corsi concepiti e gestiti come si legge nei punti precedenti, si riesce a far funzionare nel concreto una proposta alternativa, in relazione anche alle reazioni degli studenti?

9. Materiali messi a disposizione (pre-esistenti e prodotti)

Per ciascun corso gli studenti utilizzano:

- un testo base acquistato da loro (libro cartaceo o versione e-book);
- un mio file esplicativo del corso, caricato sul sito Uniud (sezione Materiali didattici), contenente indicazioni sulla modalità didattica usata, un calendario degli impegni, elenchi di questioni da discutere nei seminari, possibili quesiti per papers, indicazioni relative a bibliografia per i papers e per l'accesso a materiali on-line;
- per British History, anche un testo mio sulla musica, sempre caricato sul sito Uniud.

(Questo armamentario era già in uso, in versioni precedenti, nei seminari proposti su base volontaria in annate precedenti dei due corsi).

10. Impegno orario straordinario

a) Docente

Per entrambi *Early Modern History* e *British History* prevedo due componenti di impegno extra: una presentazione / spiegazione iniziale per tutti gli studenti; e consultazioni dettagliate con singoli studenti sui papers da fare e sui papers già fatti, da sbrigare fra orario di ricevimento e (in grandissima maggioranza) online e/o con modalità e-mail.

A incidere davvero significativamente è la seconda componente, che fa risparmiare molto lavoro nella stagione canonica degli esami fra gennaio e febbraio, ma richiede tantissime ore durante il semestre. Certo, lavorando molto con i seminari, e dovendo discutere gli stessi argomenti con gruppi diversi, faccio economia di tempo di preparazione di lezioni ecc. Ma il risparmio di tempo per esami e per preparazione di lezioni è molto minore del carico aggiuntivo determinato dai papers: le prestazioni sono abbastanza continuative, e nei c. 7-10 gg. attorno a ciascuna delle date di scadenza per la consegna faccio poc'altro nella vita.

b) Studenti

Per loro la diversità d'impegno è senz'altro nella tipologia differente di attività incrociata con i tempi differenti, che concentra durante il semestre una parte del lavoro che solitamente lo segue (la fase di studio per sostenere gli esami). Mi spiego:

- durante il semestre per British, 16H tutti assieme in aula, ogni studente 8H di seminario e 16H a leggere e prepararsi per i seminari (un po' di più per qualcuno più assiduo e/o meno forte nell'inglese). E il lavoro per i due papers, componente chiave del voto sul corso, s'è svolto all'interno del semestre (scadenze di consegna 15 nov. e 20 dic.).
- durante il semestre per Early Modern, 10H tutti assieme in aula, ogni studente 10H di seminario, e 20H a leggere e prepararsi per i seminari (in realtà di più per quasi tutti, perché il materiale è parecchio di più che per British... e c'è chi è più assiduo e/o meno forte nell'inglese). E per chi sceglie di fare non l'esame ma i tre papers come componente chiave del proprio voto sul corso, quel lavoro si svolge all'interno del semestre (scadenze di consegna 15 nov., 15 dic., 15 gennaio - in quest'ultimo caso dopo la fine dei seminari/lezioni e sfruttando il periodo natalizio).

Non ho riscontri sistematici, ma credo che l'impiego delle "mie" modalità per la didattica e la valutazione NON comportino un significativo, generalizzato aumento del carico complessivo di ore di impegno. Però esse cambiano la dislocazione complessiva delle ore richieste dall'insieme di didattica e valutazione, e ciò richiede agli studenti grinta e capacità di organizzarsi, e può comportare anche qualche disagio.

11. Criteri di valutazione in termini di efficacia dell'apprendimento

a) ... degli studenti ai fini del voto da attribuire per il corso

Cfr. sopra, paragrafo 5 "Strumenti e metodi", ecc., per capire la miscela usata fra criteri di valutazione: papers, prove scritte, rendimento nei seminari.

b) ... del progetto, della sua attuazione

i) Nell'ottica degli studenti

Alcuni aspetti di valutazione del corso vengono coperti dal questionario standard che gli studenti utilizzano ai fini di valutazione dei corsi. Mi servo inoltre, grazie alla disponibilità del Dott. Volponi, di un apposito questionario aggiuntivo, incentrato sulle specificità didattiche dei miei corsi. Incollo la griglia di quesiti completa delle risposte avute con l'impiego del medesimo questionario dopo lo svolgimento del corso dell'a.a. 2015-16, così da consegnare a chi legge anche dati di feedback sulle reazioni a un corso già condotto secondo le stesse modalità indicate in questa proposta di progetto.

**A.A. 2015/16 - CORSI DI BRITISH HISTORY ED EARLY MODERN HISTORY -
- PROF. MICHAEL KNAPTON -**

**QUESTIONARIO SUPPLEMENTARE PER I SOLI FREQUENTANTI
Periodo di somministrazione via web: Gennaio-Marzo 2016**

		1) Indicare il Corso frequentato:					
		1 BRITISH HISTORY		2 EARLY MODERN HISTORY		Totale	
		N. risposte	% colonna	N. risposte	% colonna	N. risposte	% colonna
2) Il metodo d'insegnamento scelto era idoneo:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	28	40,0%	14	63,6%	42	45,7%
	3 concordo	34	48,6%	8	36,4%	42	45,7%
	4 non concordo né dissento	6	8,6%	0	,0%	6	6,5%
	5 dissento	2	2,9%	0	,0%	2	2,2%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
3) Il carico di lavoro era generalmente ben distribuito fra le settimane:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	30	42,9%	6	27,3%	36	39,1%
	3 concordo	26	37,1%	12	54,5%	38	41,3%
	4 non concordo né dissento	8	11,4%	3	13,6%	11	12,0%
	5 dissento	6	8,6%	1	4,5%	7	7,6%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
4) La tipologia di valutazione/esame scelta per il corso era idonea:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	26	37,1%	11	50,0%	37	40,2%
	3 concordo	36	51,4%	11	50,0%	47	51,1%
	4 non concordo né dissento	3	4,3%	0	,0%	3	3,3%
	5 dissento	5	7,1%	0	,0%	5	5,4%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
5) Il docente ha dato una struttura adeguata nella conduzione di lezioni e seminari:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	31	44,3%	10	45,5%	41	44,6%
	3 concordo	35	50,0%	11	50,0%	46	50,0%
	4 non concordo né dissento	3	4,3%	1	4,5%	4	4,3%
	5 dissento	1	1,4%	0	,0%	1	1,1%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
6) Il docente ha stimolato l'interazione fra sé e gli studenti, e tra gli studenti stessi:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	27	38,6%	11	50,0%	38	41,3%
	3 concordo	28	40,0%	10	45,5%	38	41,3%
	4 non concordo né dissento	13	18,6%	1	4,5%	14	15,2%
	5 dissento	1	1,4%	0	,0%	1	1,1%
	6 dissento decisamente	1	1,4%	0	,0%	1	1,1%

	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
7) Il corso mi ha insegnato a formulare con chiarezza un quesito e/o a definire un problema:	1 non rispondo	2	2,9%	0	,0%	2	2,2%
	2 concordo decisamente	12	17,1%	13	59,1%	25	27,2%
	3 concordo	39	55,7%	7	31,8%	46	50,0%
	4 non concordo né dissento	12	17,1%	1	4,5%	13	14,1%
	5 dissento	5	7,1%	1	4,5%	6	6,5%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
8) Il corso mi ha insegnato ad applicare la corretta metodologia di ricerca nel lavoro per i papers:	1 non rispondo	1	1,4%	0	,0%	1	1,1%
	2 concordo decisamente	29	41,4%	14	63,6%	43	46,7%
	3 concordo	24	34,3%	3	13,6%	27	29,3%
	4 non concordo né dissento	8	11,4%	3	13,6%	11	12,0%
	5 dissento	8	11,4%	1	4,5%	9	9,8%
	6 dissento decisamente	0	,0%	1	4,5%	1	1,1%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
9) Il corso mi ha insegnato a selezionare studi da consultare e dati di ricerca:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	29	41,4%	12	54,5%	41	44,6%
	3 concordo	28	40,0%	8	36,4%	36	39,1%
	4 non concordo né dissento	10	14,3%	0	,0%	10	10,9%
	5 dissento	3	4,3%	1	4,5%	4	4,3%
	6 dissento decisamente	0	,0%	1	4,5%	1	1,1%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
10) Il corso mi ha insegnato ad analizzare gli studi consultati e i dati di ricerca reperiti:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	28	40,0%	10	45,5%	38	41,3%
	3 concordo	31	44,3%	11	50,0%	42	45,7%
	4 non concordo né dissento	7	10,0%	0	,0%	7	7,6%
	5 dissento	4	5,7%	0	,0%	4	4,3%
	6 dissento decisamente	0	,0%	1	4,5%	1	1,1%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
11) Il corso ha accresciuto la mia capacità di condurre ricerche in autonomia:	1 non rispondo	1	1,4%	0	,0%	1	1,1%
	2 concordo decisamente	31	44,3%	15	71,4%	46	50,5%
	3 concordo	27	38,6%	4	19,0%	31	34,1%
	4 non concordo né dissento	10	14,3%	0	,0%	10	11,0%
	5 dissento	1	1,4%	2	9,5%	3	3,3%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	21	100,0%	91	100,0%
12) Il corso mi ha insegnato come presentare il mio lavoro:	1 non rispondo	1	1,4%	0	,0%	1	1,1%
	2 concordo decisamente	20	28,6%	10	47,6%	30	33,0%
	3 concordo	32	45,7%	9	42,9%	41	45,1%
	4 non concordo né dissento	14	20,0%	1	4,8%	15	16,5%
	5 dissento	2	2,9%	0	,0%	2	2,2%
	6 dissento decisamente	1	1,4%	1	4,8%	2	2,2%
	Totale	70	100,0%	21	100,0%	91	100,0%
13) Il docente mi ha fornito commenti adeguati sui miei papers:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	37	52,9%	14	63,6%	51	55,4%
	3 concordo	26	37,1%	5	22,7%	31	33,7%
	4 non concordo né dissento	4	5,7%	2	9,1%	6	6,5%
	5 dissento	3	4,3%	1	4,5%	4	4,3%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%
14) Il docente ha seguito il mio lavoro in maniera adeguata:	1 non rispondo	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	2 concordo decisamente	42	60,0%	12	54,5%	54	58,7%
	3 concordo	22	31,4%	8	36,4%	30	32,6%
	4 non concordo né dissento	5	7,1%	2	9,1%	7	7,6%
	5 dissento	1	1,4%	0	,0%	1	1,1%
	6 dissento decisamente	0	,0%	0	,0%	0	,0%
	Totale	70	100,0%	22	100,0%	92	100,0%

Fonte: elaborazioni APIC, su dati questionario via web

ii) Nell'ottica mia

Basandomi anche sul questionario di cui al punto precedente, preparo una relazione scritta che fra l'altro tiene conto delle specificità dei due singoli corsi.

Tocco punti come lo scarto fra numeri inizialmente interessati e frequentanti effettivi, la scelta del criterio di valutazione fra scrivere papers e sostenere l'esame scritto (soltanto per Early Modern), l'idoneità dei numeri di frequentanti ai fini del buon svolgimento dei seminari.

Commento aspetti rilevanti dello svolgimento dei seminari, l'incidenza del regime didattico prevalentemente frontale di altri corsi - quindi di un monte ore complessivo elevato di presenza in aula - sulla fattibilità di un corso concepito come il mio, l'idoneità delle aule disponibili per lo svolgimento di seminari "in cerchio", ecc.

Rendo conto dell'esperienza dei papers: del mio apporto nell'aiutare a individuare tema/quesito e a reperire materiali, nel consigliare come impostare, nel correggere e restituire gli elaborati; della gamma dei temi trattati; della misura di miglioramento osservabile nei singoli, dal primo paper ai successivi; della tipologia di materiale impiegato dagli studenti; dell'equilibrio complessivo, nell'approccio alla scrittura, fra descrivere/narrare e problematizzare/argomentare; ecc.

12. Bibliografia

Non ne cito. Non basta sapere che in tanti atenei nel mondo si fanno le cose qui indicate, seppur con dosaggi diversi? La qual cosa non è garanzia cieca di bontà, si capisce, ma quell'orientamento comunque si regge su pratiche e su analisi teoriche in buona parte consolidate, ma anche in evoluzione (grazie pure ai cambiamenti di tecnologia), e debitamente discusse da chi le studia per mestiere. Non disdegno letture di quegli studi, ma il mio rapporto con queste cose è anzitutto pratico ed empirico, iniziato quando ero *undergraduate* nel Regno Unito (1969-1972) e proseguito negli anni d'insegnamento universitario, svolto in misura significativa per il Department of History dell'ateneo britannico di Warwick (dal 1977 al 1995).

Costi programmati

Nella modalità di funzionamento più essenziale, il progetto comporta costi aggiuntivi sotto forma soltanto di buona volontà, perché impegna personale di ruolo dell'ateneo nell'espletamento delle proprie mansioni, magari con un po' di sovraccarico: la bibliotecaria dott. sa Passone e l'informatico dott. Volponi (cfr. punto 5 sopra), e me.

Per poter migliorare l'attuazione del progetto destinandoci altro denaro, ribadisco l'ipotesi prospettata all'inizio del punto 7: "affiancare una o più persone con funzioni di supporto didattico per alcune attività previste, da tutto ciò che viene richiesto dall'ideazione e realizzazione di papers a - se possibile - la stessa conduzione dei seminari".

Faccio notare che non andò a buon fine il tentativo di individuare, per l'a.a. corrente, un(a) tutor didattica/o da impiegare nel corso di British History tramite un bando del Servizio Orientamento, per assenza di candidature. Non m'addentro nel perché di quell'assenza, che credo si possa ripetere facilmente anche in caso di futuri bandi analoghi, e segnalo l'opportunità di designare una figura con mansioni più vicine alla tipologia del(la) *teaching assistant*, capace di dare un apporto nell'ambito di British History sia per i papers sia per i seminari, quindi con un profilo di maggiore maturità e competenza rispetto al tutor didattico, e da retribuire - auspicabilmente - per qualcosa come 24 H. di seminari e 36 H. di consulenza per i papers.

Non ho idea di quali siano cifre orarie dignitose, ma potendo disporre dei 250-500 euro di cui all'art. 5 del bando, li assegnerei a copertura della prestazione appena ipotizzata, dimensionata come monte ore in rapporto congruo al compenso. Soltanto che - circostanza surreale - quando si valuterà la presente proposta di progetto, le attività di cui sopra saranno già state svolte interamente da me, poiché contestuali al periodo didattico del corso (primo semestre)...

Infine, in margine al prospetto, compreso nel bando, dei criteri e pesi che la Commissione incaricata la per la valutazione di questa proposta impiegherà, mi permetto di far presente che:

- il raccordo col mondo del lavoro (A/8) non può che essere generico e indiretto;
- l'attivazione di tirocini e l'intervento di soggetti esterni (A/9) difficilmente si conciliano col taglio della proposta;
- pare remota l'eventualità della partecipazione di enti sostenitori esterni e dell'apporto di fondi non-universitari (B/5-6).

In fede

Michael Knapton
Udine, 13 dicembre 2016.